

Solo CIRCOLI ma Grandi

*Come quello di Verona
che ha 88 anni
ma ancora
una gran voglia
di fare*

di **Rosalba Pigni**

Il Circolo filatelico di cui ci occupiamo questa volta ha sede nella città dell'Arena e di Giulietta e Romeo, l'antichissima Verona, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco per la sua struttura urbana e per l'architettura, capaci di conciliare egregiamente elementi artistici di elevata qualità provenienti da ognuno dei periodi storici vissuti.

L'Associazione Filatelica Numismatica Scaligera fu costituita il 2 luglio del 1933 da sedici soci che pensarono a un sodalizio filatelico per facilitare gli incontri tra collezionisti e lo scambio di francobolli e monete, per far nascere una biblioteca specifica e poter mettere a disposizione dei soci cataloghi e riviste specializzate e infine per consentire la verifica di pezzi importanti. La denominazione Scaligera deriva dai nobili Della Scala che nel medioevo permisero a Verona un passaggio indolore da Comune a Signoria dando lustro e potere alla città per molti anni.

Dopo 83 anni di vita la Scaligera conta 111 soci, in calo dai 180 iscritti del 2000, con una età media di circa 50 anni. Il più giovane socio ha 18 anni mentre il meno giovane di anni alle spalle ne ha 90, di cui molti trascorsi piacevolmente collezionando francobolli. Notevole la presenza di donne nel sodalizio, il gruppo rosa più numeroso incontrato finora nella carrellata alla scoperta di associazio-

ni e circoli filatelici: sono 17, un abbondante 15% dei soci totali.

Gli iscritti sono tutti di Verona con la presenza di un mantovano e di due sirmionesi.

Il notiziario del sodalizio, *La voce scaligera*, esce due volte l'anno con una tiratura di tutto rispetto di 3000 copie in versione cartacea.

Il sito, che vanta moltissimi contatti, è curato internamente e viene aggiornato con una periodicità mensile.

Da più di sessant'anni l'Associazione Filatelica Numismatica Scaligera organizza nei mesi di maggio e di novembre uno dei più grandi convegni commerciali italiani di materiale filatelico, numismatico, cartoline e schede telefoniche, con la presenza di molti operatori del settore e moltissimi collezionisti.



Ercolano Gandini, tesoriere e responsabile delle mostre da quanto tempo?

Dal 1968, una vita! –

L'associazione è nata nel 1933, arrivare fino a qui significa aver compiuto un bel percorso.

Siamo partiti da 16 iscritti e ora

ne abbiamo un po' più di cento ma ci sono stati momenti in cui eravamo 400. Poi la filatelia è entrata in crisi e le presenze sono calate ma noi continuiamo a fornire a tutti gratuitamente il servizio novità dell'area italiana sia di francobolli che di monete.

Ogni quanto si incontrano i soci?

La vita del circolo si sviluppa in tre giornate: il mercoledì, il giovedì e il sabato pomeriggio ci si trova in sede per chiacchierare di filatelia e numismatica, per consultare i cataloghi messi a disposizione dal circolo, ritirare le novità o sfogliare le proposte in asta. Ovviamente si discute anche dell'organizzazione delle iniziative particolari come per esempio il montaggio di collezioni che saranno esposte.

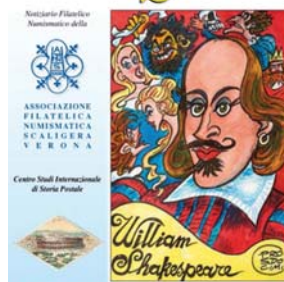
Stiamo completando la Divina Commedia con Il Paradiso, e mi piace citare la collezione dedicata al 150° della liberazione del Veneto e del mantovano con il libro specifico che accompagna i 200 quadri di Sergio Leali attraverso un percorso storico-filatelico di grande suggestione.

Un altro lavoro che stiamo completando è dedicato a Boccioni, che nel veronese è morto, e ai futuristi.

Cosa ci dice della biblioteca?

È viva e attiva dal 1933 e viene arricchita continuamente con testi, cataloghi e riviste. Anche il nostro semestrale *La Voce Scaligera* va ad incrementare la biblioteca.

notiziario filatelico numismatico
la Voce scaligera
ASSOCIAZIONE FILATELICA NUMISMATICA SCALIGERA VERONA



126^a **VERONAFIL**
27-28-29 Maggio 2016
FIERA DI VERONA

È difficile riempire il notiziario?

No, perché molti soci scrivono: Pierantonio Braggio, il generale e giornalista Roberto Rossini, io stesso e molti altri.

Progetti?

Ne abbiamo uno molto grande, portare a Verona la mondiale. Il nostro presidente vorrebbe mettere in palio il Collare del Toson d'Oro, molto prezioso, per la migliore collezione esposta. Sarebbero presenti tutte le medaglie d'oro italiane ed europee. Stiamo valutando la possibilità di realizzare questo progetto ambizioso in un paio d'anni e anche se solitamente non chiediamo aiuti per questa occasione probabilmente chiederemo a Poste la disponibilità ad affiancarci.

Problemi all'interno della Scaligera?

I problemi vengono dall'esterno. Tempi addietro le generazioni di collezionisti si rinnovavano, ora non più. I francobolli moderni fanno fatica a riprendere quota. Quelli antichi, che celebravano avvenimenti significativi, sono ancora ricercati, quelli attuali, molto numerosi e talvolta commemorativi del nulla non attraggono più. Bisogna qualificare le emissioni, diradarle e fare in modo che siano pensate. Occorre attualizzare i francobolli per invogliare i giovani a collezionarli e sarebbe bene legarli ad avvenimenti di grande impatto. Le Olimpiadi, per esempio, sono un grande momento di attrazione e, senza entrare nel merito politico che non mi compete, quelle di Roma sarebbero state una passerella importante per la città e per l'immagine dell'Italia, e le collezioni si sarebbero impreziosite di bei pezzi.

Parliamo un po' del vostro fiore all'occhiello, Veronafil. Cosa rappresenta?

Veronafil è il fiore all'occhiello degli incontri commerciali italiani. Essere vicino al centro della città con

uno spazio adeguato come quello in Fiera e con la nostra organizzazione aiuta a venire incontro alle diverse esigenze dei commercianti. A Verona si possono trovare card, monete, cartoline, militare, francobolli e oggetti legati a ogni tipo di hobby tanto che si dice: se non c'è a Verona, non c'è.

A ogni edizione migliaia di collezionisti affluiscono a Verona e anche per questo imminente appuntamento sono attese circa 25.000 persone.

Dal giovedì pomeriggio, dedicato agli operatori, alla domenica all'una è un flusso continuo di gente, con target diversi di giornata in giornata e di orario in orario. La domenica, per esempio, che alcuni operatori hanno chiesto di eliminare, è il momento delle famiglie e quindi, pure se comprendiamo le esigenze dei commercianti, non possiamo eliminarla.

Nelle ultime edizioni si sono sentiti alcuni mugugni da parte degli operatori presenti. Avete raccolto i malumori e ve ne siete fatti carico per cercare di risolvere gli eventuali problemi?

Se raccogliamo richieste che possiamo accontentare lo facciamo volentieri, ma abbiamo sentito proteste anche per la presenza dello stand di lavanda all'interno della Fiera. Chi ha voluto lasciare la piazza lo ha fatto probabilmente per un cambiamento significativo delle proprie attività. La realtà è che Veronafil è attesa come momento commerciale e di collezionismo. Anche la parte mostra è frequentata e ammirata. Ricordo il successo delle Strade Romane lunghe 12 metri che tanti visitatori hanno ammirato piacevolmente stupiti.

La filatelia è in crisi?

È molto in crisi la raccolta intesa come fino ad ora. La storia postale non sarà invece mai in crisi perché unisce il piacere di appropiare gli

avvenimenti storici con il fascino del mondo postale.

Auspici per il futuro?

Serve una strategia nuova e l'attuale direzione di Poste Italiane sta cercando di attuarla con una rinnovata attenzione e tanta disponibilità a lavorare insieme. Per il futuro solleciterei ancora più forza, nella direzione intrapresa, per rilanciare la filatelia.

Ma cosa pensano dell'attività della Scaligera al di fuori dello stretto

mondo filatelico? In proposito abbiamo voluto interpellare Pietro La Bruna, responsabile di Filatelia di Poste italiane.

Che cosa rappresenta Veronafil nel panorama filatelico italiano? E cosa rappresenta per Poste?

Rappresenta un momento di festa per il collezionista, non solo filatelico. Una manifestazione ben organizzata, molto colorata e colorita ma bella proprio per questo. Devo dire che gli organizzatori, gli amici del Circolo Filatelico Scaligero, hanno sempre trovato momenti di contatto e condivisione con Poste Italiane. Per Poste rappresenta un bel momento di contatto con i collezionisti, che manterremo anche nei prossimi anni vivo su Veronafil.

Intervistando Ercolano Gandini, tesoriere della Scaligera, è emerso che hanno in animo di provare a organizzare a Verona la Mondiale e, nel caso, prenderebbero in considerazione, per riuscire ad attuare un progetto tanto ambizioso, la possibilità di chiedere l'aiuto di Poste Italiane. Ne avete già parlato? È un'idea che ti piace e si potrebbe attuare? In che termini?

Ne abbiamo parlato, ma ancora siamo ai primissimi contatti. Vedremo... Un'ultima domanda: tra Milano, Bologna e Verona si è giocata la partita dei grandi convegni commerciali filatelici italiani di quest'anno. Come mai più a sud non si riesce ad andare? Questione di comodità perché la maggior parte di commercianti e collezionisti risiedono a nord, o cos'altro?

Direi un mix di tutte queste motivazioni. Ma i tempi sono maturi per andare al sud dove c'è voglia di filatelia e dove non ci saranno sicuramente... convegni incrociati.

